Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Martedì, 23 ottobre — Numero 247

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze** in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 538 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 12 novembre 1905, n. 565, che approva il testo unico delle disposizioni relative all'ordinamento ed alle attribuzioni del Consiglio superiore della marina mercantile:

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Ai membri di diritto del Consiglio superiore della marina mercantile indicati nell'art. 6 del R. decreto del 12 novembre 1905, n. 565, è aggiunto l'ispettore generale del Credito e della previdenza presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 28 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
C. MIRABELLO.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero 544 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 luglio 1905, n. 400, per i provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dagli uragani del 23 e 25 giugno 1905;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge predetta, approvato con R. decreto 8 ottobre 1905, n. 536, e modificato con R. decreto 26 aprile 1906, n. 227;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e dei ministri del tesoro, delle finanze, e dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di sei mesi di cui all'art. 39 del regolamento 8 ottobre 1905, n. 536 decorrerà dal giorno della pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
F. COCCO-ORTU.
A. MAJORANA.
MASSIMINI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 14 della legge 18 luglio 1904, n. 390;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Visto il decreto Ministeriale 2 andante col quale è stata indetta l'apertura della seconda sessione ordinaria del Consiglio superiore di assistenza o beneficenza pubblica per il 1906;

Decreta:

L'on. senatore grand'ufficiale Carlo Astengo, presidente di sezione del Consiglio di Stato, è nominato vice presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica per la sessione suddetta.

Roma, 6 ottobre 1906.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 10 settembre 1906:

Referendario promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 7000):
Giriodi cav. avv. Leone Massimo.

Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Capi sezione e consiglieri promossi capi divisione di 2ª classe (L. 6000):
Varriale cav. uff. dott. Michele, capo sezione di 1ª classe — Errante cav. uff. dott. Celidonio, consigliere di 1ª classe — Emprim cav. dott. Enrico, id. id.

Con decreto Ministeriale del 29 agosto 1906:

Primo segretario di 1ª classe, nominato capo sezione di 2ª classe (L. 4500):
Darbesio cav. uff. dott. Michele.

Segretario, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000):
Tassoni dott. Celso, per anzianità e merito.

Segretario promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500):
Savini cav. uff. dott. Oliviero, per anzianità e merito.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Prefetti di 3ª classe (L. 9000):
Merlo comm. dott. Ildebrando, capo divisione di 1ª classe, nominato prefetto — Rovasenda conte comm. dott. Casimiro, consigliere delegato di 2ª classe — Saibante marchese comm. dott. Cesare, id. — Spairani cav. dott. Federico, id. — Focaccetti cav. dott. Gasparo, id. — Parisini cav. dott. Giovanni, id. — Marcialis cav. uff. dott. Luigi, id. — Poggi comm. dott. Cesare, ispettore generale di 2ª classe — Brunialti comm. dott. Alessandro, id.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1906:

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000):
Mangieri dott. Diodato, per anzianità — Camera De Asarta dott. Carlo Emanuele, per anzianità e merito — Bezzi avv. Enrico, per merito.

Venuta avv. Francesco, per azianità e merito — Lauricella dott. Empedocle, id. id. — Franzè cav. dott. Sante, id. id. — Mazzolani bar. cav. avv. Francesco, per merito — Ragnisco dott. Leonida, per anzianità e merito — Carassai dott. Carlo, id. id. — Limongelli dott. Alfonso, id. id. — Lombardo dott. Gaetano, per merito — Santangelo dott. Enrico, per anzianità e merito — Menichella dott. Luigi, id. id. — Buono dott. Francesco, id. id. — Di Fede march. cav. avv. Giovanni, per merito — Municchi nob. avv. Giovanni, per anzianità e merito — Farello cav. avv. Guido, id. id. — Magrini dott. Umberto, id id. — Lecchi dott. Bartolomeo, per merito — Garzaroli dott. Giovanni, per anzianità e merito — Pannunzio dott. Giuseppe, id. id. — Serino dott. Alfonso, id. id. — Monaca dott. Emilio, per merito — Sampieri cav. dott. Vincenzo, per anzianità e merito — Fellini dott. Follino, id. id. — Potich dott. Giuseppe, id. id. — Ponnella dott. Enrico, per merito — Mazzoldi cav. uff. dott. Giuseppe, per anzianità — Francioni dott. Francesco, per anzianità e merito — Severini dott. Emilio, per anzianità — Gottardi dott. Gaetano, per merito — Alberti dott. Ferdinando, per anzianità — D'Arienzo cav. dott. Enrico, per anzianità e merito — Fasola dott. Giuseppe, id. id. — Gasbarri dott. Raffaele, per merito — D'Elia dott. Felice, per anzianità — Vitetti cav. dott. Ernesto, per anzianità e merito — Castro avv. Francesco, id. id. — Corinaldi dott. Mario, per merito — Mossino avv. Roberto, per anzianità e merito.

Pizzoni dott. Erculiano, per anzianità e merito — Abita dott. Edoardo, per anzianità — Milani dott. Ugo, per merito — Rinaldi dott. Michele, per anzianità — Castiglia dott. Ettore, per anzianità e merito — Appendino dott. Cesare, id. id. — Medail dott. Enrico, per merito — Carta avv. Raimondo, per anzianità — De Carlo dott. Eugenio, per anzianità e merito — Lalli conte dott. Ferdinando, id. id. — Midolo dott. Luciano, per merito — Kulczycki dott. Guido, per anzianità — De Giorgio dott. Nunzio, per anzianità e merito — Licata dott. Luigi, id. id. — Gnecco dott. Luigi, per merito — Fergagni avv. Emilio, per anzianità e merito — Trincas avv. Giovanni, id. id. — Cianciolo dott. Ernesto, id. id. — Rossi cav. Giov. Battista, per merito — Quargnali dott. Luciano, per anzianità e merito — Condulmer nob. dott. Gio. Battista, id. id. — Ramognini dott. Giovanni, id. id. — Ramognini dott. Alberto, per merito — Oreglia d'Isola nob. avv. Ippolito, per anzianità — Gagliardi dott. Placido, id. — Cassini dott. Anselmo, per anzianità e merito — Silvano dott. Gioacchino, per merito — Fumu dott. Giovanni, per anzianità e merito — De Pertis dott. Bonaventura, id. id. — Perini dott. Cesare, id. id.

Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Budini dott Dante, per anzianità — Fagiolari dott. Giuseppe, per anzianità e merito — Rizzatti dott. Canuto, id. id.

Truccone dott. Vittorio, per merito — Fico dott. Alberto, per anzianità e merito — Franciosi dott. Alessandro, id. id. — Sanna dott. Icaro, id. id. — Varaldo dott. Alessandro, id. id. — Nuvolone avv. Francesco, per anzianità e merito — Porro dottor Ettore, id. id. — De Ferrari dott. Giammaria, id. id. — Carpi dott. Celestino, per merito — Marigonda dott. Domenico, per anzianità e merito — Manca avv. Vincenzo, per anzianità — Dore dott. Nino, id. e merito — D'Agostino dott. Carmelo, per merito — Militello dott. Francesco, per anzianità — Capo avv. Michele, per anzianità e merito — Campanelli dott. Domenico, id. id. — Tafuri dott. Giovanni, per merito — Taddeucci dott. Carlo, per anzianità e merito — Stravino dottor Gustavo, id. id. — Palestino dott. Salvatore, id. id. — Menaldi dott. Felice, per merito — Gallina dott. Francesco, per anzianità e merito — Mancini dott. Giuseppe, id. id.. — Danzi dott. Carlo, id. id. — Sassone dott. Prospero, per merito — Brogi dott. Gino, per anzianità e merito — Savagnone dottor Achille, id. id. — Palumbo-Cardella dott. Ernesto, id. id. — Cannella dott. Bernardo, per merito — De Angelis avv. Italo, per anzianità e merito — Cantore dott. Pasquale, id. id. — Basile dott. Giulio, id. id. — Lastrucci dott. Adolfo, per merito — Abbiati avv. Carlo, per anzianità e merito — Pirozzi dott. Domenico, id. id. — Ortolani dott. Giovanni, id. id. — Solmi dott. Carlo, per merito.

Randone dott. Pasquale, per anzianità e merito — Pacces dott. Angelo Umberto, id. id. — Genoese Melissari dott. Lorenzo, id. id. — Gori dott. Alberto, per merito — Mion dott. Oreste, per anzianità e merito — Vignarolo dott. Raffaele, id. id. — Massara dott. Rodolfo, id. id. — Caccialupi Olivieri dott. Mario, per merito — Zinno dott. Vincenzo, per anzianità e merito — D'Alena dott. Francesco, id. id. — Varcasia dott. Antonino, id. id. — Azaretti dott. Evelino, per merito — De Masellis dott. Michele, per anzianità e merito — Longo dott. Francesco, id. id. — Salvetti dott. Giacomo, id. id. — Terzi dott. Egisto, per merito — Oldone dott. Alberto, per anzianità e merito — Daga dott. Francesco, id. id. — Crudeli dott. Vittorio, id. id. — Crosara dott. Amedeo, per merito — Quaranta dott. Federico, per anzianità e merito — Fischetti dott Rosario, id. id. — Stendardo d'Astuto dott. Vincenzo, per anzianità — Di Noia dott. Fedele, per merito — Curti dott. Giuseppe, per anzianità e merito — Pedone dott. Cesare, id. id. — Cimmino dott. Pasquale, per anzianità.

Con R. decreto del 1° settembre 1906:

Marangoni cav. Francesco, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 3000), nominato, a sua domanda, segretario della stessa classe e con eguale stipendio nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Ferragù comm. dott. Narciso, direttore capo divisione di 1ª classe (L. 7000), nominato consigliere delegato di 1ª classe.

Martinelli comm. dott. Giacomo, id.

Trincheri comm. dott. Adriano, prefetto, nominato R. commissario straordinario del comune di Napoli.

Cerboni cav. dott. Enrico, consigliere, id. di Brescia.

Longoni cav. dott. Cristoforo, id., ff. sottoprefetto, id. di Mantova.

Con R. decreto del 21 settembre 1906:

Menaldi dott. Felice, segretario id. del comune di Verbicaro.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Bodendo comm. dott. Emilio, prefetto di 2ª classe, collocato a disposizione del Ministero.

Trinchieri comm. dott. Adriano, id. di 3ª classe, id. id. id.

Con R. decreto dell'8 settembre 1906:

Muscianisi comm. dott. Filippo, prefetto di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di servizio.

Con R. decreto del 10 settembre 1906:

Melloni nob. dott. Ercole, segretario di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 14 settembre 1906:

Rossi Melloni cav. dott. Carlo, consigliere, collocato, a sua domanda in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 1° settembre 1906:

D'Avanzo dott. Filippo Giacomo, sottosegretario, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Sormani-Moretti conte grand'ufficiale dott. Luigi, prefetto di 1ª classe, collocato, a sua domanda, a riposo, per avanzata età.

Dall'Oglio grand'ufficiale Antonio, id. collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio ed avanzata età.

Bacco comm. dott. Carlo, id. id., id. id. id.

Sanvenero cav uff. Antonio, consigliere delegato di 1ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio col grado e titolo onorifici di prefetto.

Bonacossa cav. uff. avv. Achille, id. id. id. id. per avanzata.

Con R. decreto del 14 settembre 1906:

Croce rag. Paolino, vice ragioniere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1906:

Commissari di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 5000):

Vaccaro cav. Girolamo, per merito — Gianasso cav. Pio, per anzianità — Gaeta cav. dott. Francesco, per merito — Pezzi cav. Ettore, id. — Scorsone cav. Rosario, id. — Cammarota cav. Enrico, id. — Bodini cav. dott. Demostene, per anzianità — Tarantelli cav. Francesco, per merito — Vitale cav. dott. Vincenzo, id. — Colombini cav. Giuseppe, id. — Anselmi cav. dott. Achille, id. — Rancourt cav. dott. Lorenzo, per anzianità — Guarino cav. Francesco, per merito — Stroili cav. Ildebrando, id. — Molinari cav. Baldassarre, id. — Cavallo cav. dott. Edoardo, id. — Patellani cav. dott. Alberto, per anzianità — Parisi cav. Luigi, per merito — Alicandro cav. Alfonso, id.

Commissari di 3ª classe promossi alla 2ª (L. 4500).

Gaito Vincenzo, per merito — Natali Flondino, per anzianità — Falzoni cav. Emiliano, per merito — Tringali cav. Sebastiano, id.—Jafanti cav. Cesare, per anzianità — Cimarelli cav. Ernesto, per merito — Borrelli cav. Pietro, id. — Ferrari cav. Giovanni, per anzianità — Castellana cav. Salvatore, per merito — Troise dott. cav. Aristide, id. — Conzo cav. Ettore, per anzianità — Martinengo dott. cav. Vincenzo, per merito — Renica cav. Fortunato, id. — Lalia-Paternostro cav. dott. Vincenzo, per anzianità e merito — D'Aiello cav. Arturo, per merito — Borrelli cav. dott. Federico, id. — Renzulli dott. Eugenio, per anzianità — Gaudino cav. Luigi, per merito — Cerbino cav. dott. Andrea, id. — Masciello cav. dott. Giovanni, per anzianità e merito — D'Alessandro cav. dott. Ercole, per merito — Capozzi cav. Massenzio Salvatore, id. — Bassi cav. Ernesto, per anzianità e merito — Laudati cav. Domenico, per merito.

Commissari di 4ª classe promossi alla 3ª (L. 4000).

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1906:

Rughini rag. cav. Francesco, per merito — De Paula dott. Nilo, id. — Cosenza dott. Domenico, per anzianità — Barili Ettore, per merito — Moscariello dott. Giovanni, per merito — Sgadari cav. Antonio, per anzianità e merito — Pontimalli Marcello, per merito — Giuffrida cav. rag. Carmelo, id. id. — Busseti-Contardo Alfredo, per anzianità — Pellicciotti cav. Antonio, per merito — Bacigalupo Rocco, id. — Reggi dott. Bernardo, per anzianità e merito — Piano cav. dott. Federico, per merito — De Sarro cav. Luigi, id. — Polidori Gaetano, per anzianità — Dal Gobbo Giuseppe, per merito — Prato dott. Giuseppe, id. — Mazza Salvatore fu Cor-

rado, per anzianità e merito — Verzani cav. Enrico, per merito — Avallone cav. Francesco, id. id. — Badioli Aristodemo, per anzianità — Formica cav. Raffaele, per merito — Fazio cav. rag. Benedetto, id. — De Padova dott. Giacomo, per anzianità.

Vice commissari e delegati di 1ª classe promossi commissari di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 29 luglio 1906:

Di Battista Giovanni, delegato, per merito d'esame — Vitarelli Angelo, id. id.

Manganiello cav. Angelo, per merito di esame — Presti Domenico id. — Vimercati cav. Francesco, per titoli — Pignatari cav. Giovanni, per merito d'esame — Ellero Umberto, delegato, id. id. — La Valle Francesco, id., id., id., — Ferrazzi dott. Giuseppe id. id. — Vitton cav. Giuseppe, per titoli — Poggioli Arduino, id., per merito d'esame — D'Albenzio Carlo, id., id. — Lauricella dott. Nicola, vice commissario, id. id. — Cozzi Valentino, delegato, id., id. — Rossi cav. Dante Angelo, id. per titoli.

Delegati di 1ª classe promossi commissari di 4ª classe (L. 3500).

Con R. decreto del 4 agosto 1906:

Calchera cav. Giuseppe, per merito straordinario — Wenzel cav. Umberto, id.

Vice commissari di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 3000).

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1906:

Belli cav. dott. Alberto, per anzianità e merito — Pini dott. Giuseppe, id. — Argenti dott. Romeo, per merito — Cobelli dott. Arnaldo, per anzianità — Mevi dott. Menotti, id. — Capozzi dott. Ernesto, per merito — Monaco dott. Raffaele, per anzianità e merito — Orlando dott. Augusto, per anzianità — Trimarchi dott. Filadelfo, per merito — Gueli dott. Vincenzo, per anzianità e merito — De Silva dott. Alfonso, id.

Vice commissari di 3ª classe promossi alla 2ª (L. 2500):

Borgna dott. Vittorio, per anzianità e merito — Agostini dottor Narciso, per merito — Fantusati dott. Giovanni, per anzianità e merito — Martorelli dott. Giuseppe, per anzianità — Piccioli dott. not. Raffaele, per merito — Veronese dott. Corrado, per anzianità — Console dott. not. Giuseppe, per anzianità e merito — Granito dott. Alfredo, per merito — Cocchia dottor Giuseppe, per anzianità e merito — De Riso dott. Gregorio, id. — Spinazzola dott. not. Carlo, per merito.

Delegati di 2ª classe promossi alla 1ª (L. 3000):

De Paola dott. Vincenzo, per anzianità — Collamarini Alfonso, per merito — Bassi avv. Camillo, per anzianità — Rossi Antonio di Adamo, id. — Santoro Cassone Lucio, per merito — Abbona Lorenzo, per anzianità — Forini dott. Paolo, id. — Serao Alberto, per merito — Filippone Carlo, per anzianità — Gaipa Francesco, per anzianità e merito — Sicoli Giuseppe, per merito — Montalbano Filippo, per anzianità e merito — Misciasci Giuseppe, per anzianità — Carusi cav. Ernesto, per merito — Lombardi Giuseppe, per anzianità e merito — Perugini Luigi, id. id. — Furolo cav. Gioacchino, per merito.

Ronga Francesco, per anzianita — Ippolito cav. Nicola, per anzianità e merito — Liguori Salvatore, per merito — Abbate cav. Antonio, per anzianità e merito — Beccattini Giuseppe, per anzianità — Geloso Peralta Giuseppe, per merito — Renaud Giovanni, per anzianità — Jafanti not. Eugenio, id. — Borra Carlo, per merito — Caramelli Ezio, per anzianità — Camassa Vignes Vincenzo, id. — Cantoro Giulio, per merito — Gotti Odoardo, per anzianità — Sassi Alessandro, id. — Ferrante Angelo, per merito.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1906:

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª (L. 2500):

Giannini Galileo, per merito — Guazzone rag. Amilcare, per anzianità — Maldura Pio, id. — Giustiniani rag. Aldo, per merito — Sofia Pietro, per anzianità — Tartaglia Giuseppe, id. — Trotti dott. Guglielmo, per merito — Ena Francesco, per anzianità — Alongi Giuseppe Italo, per anzianità e merito — Adorni Inigo, per merito — Tornabene Gaspare, per anzianità — Livinali rag. Alessandro, per anzianità e merito — De Roma Camillo, per merito — Samonati rag. Torquato, per anzianità — Madaro Giuseppe, id. — Alonzo not. Francesco, per merito.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1906:

Musco Nazzareno, per anzianità e merito — Isola Luciano, id. — Collidà Giovanni, per merito — Chiarini Teodoro, per anzianità — Collidà Diomede Francesco, id. — Ferrari Ettore, per merito — Bellesi Guido, per anzianità — Spina Pietro per anzianità e merito — De Palma Giambattista, per merito — Molea rag. Salvatore, per anzianità — D'Ari Emilio, id. — Capozza Gaetano, per merito — Barlesi rag. Salvatore, per anzianità — D'Arpe Raffaele, id. — Caruso rag. Francesco, per merito — Pellecchia Federico, per anzianità e merito — Milaneschi Arturo, id. — Valvo Luigi, per merito — Ugo rag. Angelo, per anzianità — Fontana not. Angelo, per anzianità e merito — Janni Armando, per merito — Addario Socrate, per anzianità — Del Luongo Vincenzo, id. — Scappaticcio rag. Francesco, per merito — Dadduzio Saverio, per anzianità — De Spucches Salvatore, id. — Benigni Saturnino, per merito straordinario.

Con R. decreto del 14 settembre 1906:

Alunni vice commissari nominati vice commissari di 3ª classe (L. 2000).

Gallo dott. Giuseppe — Jannuzzi dott. Domenico — Mascioli dottor Riccardo.

Giorgi dott. Filippo — Spinelli dott. Giuseppe — Mazzarella dott. Oscar — Giuliani dott. Antonio — Li Moli dott. Antonio — Bucciante dott. Ettore — Magi dott. Francesco — Di Guglielmo dott. Donato — Merli dott. Soverino — Carrozza dott. Salvatore — Manco dott. Gabriele — Rossi dott. Vincenzo — Mura dott. Raffaele — Morelli dott. Ottavio — Rossi dott. Edmondo — Soldati dott. Giuseppe — Campolongo dott. Baldassare.

Con R. decreto del 10 settembre 1906:

Matarese Salvatore, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1906:

Sodano Adolfo, alunno delegato, accettate le rassegnate dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 3 settembre 1906:

Colitti Ernesto, sottufficiale del R. esercito, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1300).

Con decreto Ministeriale dell'8 agosto 1906:

Archivisti di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 3500):

Gagliardi Gennaro, per merito — Urbano Carlo, id. — Gioja Edoardo, id.

Archivisti di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 3000):

Laddomada dott. Giacomo, per merito — Marziale Vincenzo, id. — Fontana Ermanno, per anzianità — Vecchi Achille, per merito — Fiorese Francesco, id. — Franzaroli Mario, per anzianità — Aducci Luigi, per merito — Quaglio rag. Ferruccio, id. — Tiberi Tiberio, per anzianità — Passaro Vincenzo, per merito — Pacifico Nicola, id. — Paonetti Luigi, per anzianità — Ferrero Mario, per merito — Maldacea Gennaro, id. — Mazzola dott. Girolamo, per anzianità — Spagnoli Romano, per merito — Chiabrera Alberto, id.

Ufficiali d'ordine di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 2000):

Musumeci Vincenzo, per merito — Longhi Angelo, per anzianità — Scarano Carlo, id.

Ufficiali d'ordine di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L 1500):

Nocchi Giulio, per anzianità — Martino Gaetano, id. — Maresca Giuseppe, id. — Meloni Pietro, per merito — Pollifrone Gaspare, per anzianità — Dallari Amedeo, id.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO *n.* 18 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del mese di* **settembre** *1906.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7462	71	21	Tosi Romeo a Parma	16 giugno 1906	Etichetta rettangolare contenente la figura di un contadino appoggiato ad uno steccato in atto di mostrare con la destra delle piante di pomodori, il tutto accompagnato da un bollo rettangolare e dall'iscrizione: « *Ercole* » *Estratto di pomidoro concentrato a vapore. Cav. Romeo Tosi - Parma - Italia - Disegno e Marca depositati.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *estratto di pomidoro.*
7463	71	22	Lo stesso	16 id. »	Etichetta rettangolare contenente la figura di due schermitori portanti sul petto il nome *Riccio* e *Fanfulla* in atto di infilzare con le spade un pomidoro, il tutto accompagnato dalla scritta *Vincitore su tutti - Marca Depositata. Estratto Disfida. Cav. Romeo Tosi - Parma-Italia.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *estratto di pomidoro.*
7464	71	23	Lo stesso	16 id. »	Etichetta rettangolare ad angoli sporgenti arrotondati contenente la figura di un pescatore ritto sopra il monogramma *T. R.* addossato ad un sasso in atto di estrarre dall'acqua con una canna due alici portanti le parole *Falstaff-Piccanti.* Superiormente leggesi *cav. Romeo Tosi - Parma. Italia,* e lungo il bordo dell'etichetta: *Piccanti-corroboranti-appetitose. Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotti gastronomici.*
7489	71	24	Migone Angelo & C., (Ditta) a Milano	15 id. »	Vignetta raffigurante un fanciullo nudo colle mani aggrappate a due rami d'albero in atto d'immergere il piede destro in uno specchio d'acqua, il tutto circondato da fiori e linee ornamentali di fantasia, ed accompagnato dalla scritta *Narcis Marca depositata Migone. Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli di profumeria.*
7491	71	25	La stessa	15 id. »	Etichetta a fondo nero portante in un ornato di fantasia, a caratteri chiari, le parole *Odont Migone - Elisir - Polvere - Pasta,* ed inferiormente, a caratteri neri, la scritta *Marca depositata - Milano,* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *dentifrici*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
7512	71	26	Tozzi Carlo fu Domenico, a Pistoia	19 giugno 1906	Etichetta circolare contenente in un *C.* maiuscolo un monogramma intrecciato formante il cognome *Tozzi*, e, lungo l'orlo l'iscrizione *Carlo Tozzi - Pistoia - Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica.*
7552	71	27	Gebrüder Noelle (Ditta), a Lüdenscheid (Germania)	16 luglio »	Impronta rappresentante un'ancora inclinata a sinistra. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *articoli gettati in metallo-britannia, astucci in packfong ed argentati*, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7553	71	28	Morgan Crucible Company Limited, a Battersea Works, Battersea (Inghilterra)	16 id. »	La figura di una serie di crogiuoli, uno dentro l'altro, lambita da fiamme; su quello esterno leggesi: *Levant.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *crogiuoli d'ogni specie ed altri oggetti resistenti al fuoco*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7555	71	29	S. H. Gutmann (Ditta), a Nagy-Kanizsa (Ungheria)	19 id. »	La parola *Mentor* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *apparecchi di disinfezione*, già registrato in Ungheria per gli stessi prodotti.
7556	71	30	Gramophone and Typewriter Limited, a Londra	12 id. »	La parola *Auxetophone* in lettere maiuscole da stampa. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *istrumenti scientifici, istrumenti ed apparecchi per insegnamento, macchine per registrare e riprodurre suoni ecc. ecc.*, già registrato in Inghilterra per gli stessi prodotti.
7508	71	31	Franceschini Ettore, a Roma	20 giugno »	Etichetta rettangolare a doppia linea contenente l'iscrizione in lettere maiuscole *Grande Maison de Blanc. Corredi e Biancheria Roma Ettore Franceschini.* Nel centro dell'etichetta e frammezzo la dicitura suddetta, spicca il monogramma formato dalle lettere *E. F.* intrecciate. Marchio di commercio per contraddistinguere *oggetti di biancheria e confezioni di lingeria.*
7557	71	32	Vereinigte Benzinfabriken Gesellschaft mit beschränkter Haftung, ad Altona (Germania)	12 luglio »	La parola *Motonaphta.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *benzina, petrolio e liquidi analoghi*, servibili per macchine motrici a scoppio, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
7559	71	33	Locatelli Marco, a Ferrara	23 id. »	L'iscrizione: *Jodile Marco Locatelli — Ferrara.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *medicinale.*
7561	71	34	Fontanella Eugenio, a Milano	15 id. »	Etichetta rettangolare divisa in cinque parti a fondo decorato con figure giapponesi e limitate da canne di bambù. In quella centrale scorgesi un gruppo di giovanette giapponesi in atto di ammirare un avviso portante verticalmente, in carattere di fantasia, le parole: *Savon Quinquine;* inferiormente leggonsi, ripetute due volte, in caratteri diversi: *E. Fontanella — Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sapone da toletta.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato. Volume	Attestato. Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7566	71	35	Chemisches Laboratorium für Tonindustrie und Tonindustrie-Zeitung prof. Dr. H. Seger & E. Cramer G. m. b H., a Berlino.	24 luglio 1906	Le parole *Coni Seger* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pirometro consistente di tetraedri smussati* fabbricati con miscele vetrificate di differenti punti di fusione (già registrato in Germania per lo stesso prodotto).
7568	71	36	Cavalieri Deodato Pacifico e Barbieri Giuseppe Antonio, a Roma.	26 id. »	L'iscrizione *Guajacolina. D. P. Cavalieri. D. P. Cavalieri Dr. G. A. Barbieri - Roma.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *prodotto chimico.*
7570	71	37	Olivella Achille di Antonio, a Cosenza.	24 id. »	La figura di un gatto presso alcuni cesti di fichi in atto di raspare in uno di essi, il tutto accompagnato dalle iniziali *A. O.* e dall'iscrizione *Travaillé tout à la main - Marque déposée Le chat - Figues extra fleur - Cosenza (Italie) Achille Olivella.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fichi secchi.*
7573	71	38	Fratelli Kahn (Ditta), a Milano	19 id. »	Etichetta rettangolare contenente in una cornice ornamentale superiormente la figura di una stella ad otto punte accompagnata dalle parole *Trade Mark;* segue l'iscrizione in quattro righe *The Nelson Tracing Cloth,* seguita da un fregio e sotto l'etichetta leggesi *Fratelli Kahn - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere tela lucida trasparente per disegni.
7575	71	39	Orio & Calosso (Ditta), a Torino	13 id »	Due circoli concentrici contenenti il monogramma intrecciato *O. C.* attraversato dal fac-simile della firma *Orio & Calosso,* oltre le parole *Pomata miracolosa « Iris ».* Completa il marchio l'inscrizione *Orio & Calosso,* in alto, e *Marca depositata - Torino,* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere pomata per capelli.
7580	71	40	Kais Kön. Privilegirten Oesterreichische Landerbank, a Vienna	30 id »	La parola *Carborundum* in lettere maiuscole. Marchio di fabbrica per contraddistinguere carburo di silicio e suoi derivati, già registrato in Austria per gli stessi prodotti.

Roma, addì 4 ottobre 1906.

Il direttore capo della divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 23 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,76 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 23 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,48 71	100,48 71	101,24 80
4 % *netto*	102,32 50	100,32 50	101,08 59
3 1/2 % *netto*	101,99 06	100,24 06	100 90 64
3 % *lordo*	73,10 —	71,90 —	72,95 50

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data d'oggi, è aperto un concorso per l'ammissione di sessanta alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell' interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1902, n. 26.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di gennaio 1907 presso il Ministero dell'interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami, debbono essere scritte dai concorrenti e da essi presentate, non più tardi del giorno 30 novembre p. v. alla prefettura della Provincia nella quale risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassata quella di 27, alla data del presente avviso.

2° certificato di cittadinanza italiana.

3° certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune di dimora, di data non anteriore a quella del presente avviso.

4° fede penale di data non anteriore a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma dal sindaco, comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione e non ha difetti fisici od imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva;

7° diploma originale di laurea in giurisprudenza conseguita in una delle Università dello Stato, o il diploma della scuola di scienze sociali in Firenze.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina ad alunno, qualunque residenza, e di aderire alle nuove norme che regoleranno la cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Tanto la domanda, quanto i documenti allegati, dovranno essere conformi alle disposizioni della legge sul bollo.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. — Diritto civile.
II. — Diritto costituzionale.
III. — Diritto amministrativo.
IV. — Economia politica e scienza delle finanze.
V. — Diritto penale (libro 1°) e procedura penale (titolo preliminare e libro 1°).
VI. — Diritto commerciale.
VII. — 1. Legge elettorale politica.
2. Legge sulla stampa.
3. Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali.
4. Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa
5. Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti.
6. Legge sulla Corte dei conti.
7. Legge sul contenzioso amministrativo.
8. Legge sui conflitti di attribuzione.
9. Legge e regolamento sull'ordinamento della giustizia amministrativa.
10. Testo unico della legge comunale e provinciale e successive modificazioni e relativo regolamento.
11. Legge sui segretari comunali e altri impiegati comunali e provinciali.
12. Legge e regolamento di pubblica sicurezza.
13. Legge e regolamento sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica.
14. Legge sulle opere pubbliche.
15. Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.
16. Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza.
17. Legge e regolamento sugli acquisti dei Corpi morali.
18. Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla istruzione obbligatoria
19. Legge sul reclutamento del R. esercito.
20. Legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato e i primi due titoli del regolamento relativo.
21. Legge sui prestiti ai Comuni ed alle Provincie.
22. Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento.
23. Sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali.
VIII. — Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai giorni nostri.
IX. — Una lingua straniera (francese, inglese e tedesca) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri I, II, III, IV.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del Concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un'indennità mensile, non superiore alle L. 100, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale e da quella delle loro famiglie.

Roma, 1 ottobre 1906.

Per il direttore della divisione 1ª
VIGLIANI.

2

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Clémenceau si è subito dato all'opera per la ricomposizione del Gabinetto, e, dicono i giornali parigini, in ventiquattro ore il Ministero sarà completato. Certo è però che Clémenceau non dimostra tanta fretta, perocchè vuole circondarsi di persone che provatamente

condividano il suo programma, ciò che non può dirsi di tutti i ministri che rimarranno del passato Gabinetto Sarrien.

Si ritorna ora a parlare dell'istituzione di un nuovo dicastero del lavoro, e pretendono taluni giornali poco amici di Clémenceau che ciò egli farebbe per creare una nicchia di più ai suoi amici, mentre invece egli propugnò l'istituzione di questo dicastero più volte da deputato, specie nei suoi memorabili discorsi sulla libertà del lavoro ai tempi degli scioperi di Clermont.

Intorno alla composizione del nuovo Gabinetto, per ora, non sono giunte da Parigi che pochissime notizie e punto nuove. Ecco quanto comunica la *Stefani*:

« Clémenceau ha visitato stamane Freycinet ed ha conferito nel pomeriggio col presidente della Camera, Brisson. Poscia è stato ricevuto dal presidente della Repubblica.

Alle 3.30, uscendo dall'Eliseo, si è recato da Millerand.

Clémenceau ha deciso di dare il portafoglio della guerra al generale Picquart, con un sottosegretario borghese.

Il nuovo Ministero del lavoro, che sarà creato alla costituzione del nuovo Gabinetto, comprenderà soprattutto parecchi servizi che fanno capo attualmente in doppio al Ministero del commercio ed a quello dell'interno. Ne risulterà un'autonomia nella direzione dei servizi ed un'economia. Fra le attribuzioni del Ministero del lavoro vi saranno quelle che si riferiscono all'igiene, alle pensioni operaie, ecc.

Il nuovo portafogli sarà offerto a Viviani. Il nuovo ministro del lavoro avrà la missione di sostenere innanzi al Senato la legge sulle pensioni operaie votata dalla Camera.

***

I giornali russi commentano l'*ukase* del 18 ottobre (vecchio stile), da noi ieri pubblicato, che sancisce riforme cotanto importanti.

La *Novoje Wremia* constata che l'*ukase* del 18 ottobre completa l'opera dell'affrancamento dei servi. I contadini diventano cittadini liberi coi diritti uguali a quelli delle altre classi della nazione per le quali pure l'*ukase* è di grande valore, perchè mette termine all'isolamento ed all'abbassamento dei contadini. L'*ukase* deve fare scomparire il malcontento dei contadini e la loro ostilità verso le classi privilegiate.

La *Novoje Wremia* spera nella pacificazione della popolazione rurale, malgrado gli sforzi dei propagatori della rivoluzione. I contadini comprenderenno che l'attuale riforma benefica emana dall'iniziativa spontanea del potere supremo e non risulta dalle lotte di partito.

Il *Retch* crede che l'*ukase* avrà effetti quanto mai benefici. Esso sopprime un arbitrio intollerabile e stabilisce un ordine di cose legale.

Il giornale *Oko* rileva che l'*ukase* concernente i contadini è giunto troppo tardi. Quattro anni fa, quando cominciarono a sorgere proteste unanimi contro la situazione intollerabile dei contadini, l'*ukase* avrebbe costituito una reale riforma emanata dalla spontanea iniziativa del potere supremo, ma oggi in presenza del movimento rivoluzionario liberatore, esso non costituisce che la semplice constatazione di un fatto divenuto inevitabile e necessario.

Lo *Strana* è del medesimo avviso.

Il *Tovarisch* considera l'*ukase* come limitato ad una abrogazione parziale e tardiva delle restrizioni dei diritti dei contadini, la quale è tanto infruttuosa quanto inevitabile in questo momento in cui s'impone una sollecita riforma molto più larga della condizione generale dei contadini. Il giornale osserva la precipitazione di promulgare una nuova legge concernente i contadini che non era urgente e che essendo una legge organica era di competenza della prossima Duma.

La *Peterburskaia Viedomosti* attribuisce l'*ukase* al desiderio nel Governo di calmare prontamente il malcontento dei contadini. Il risultato è però difficile ad ottenersi a causa della profonda diffidenza generale.

La stampa conservatrice esprime il suo entusiasmo per la libertà accordata ai contadini. Essa afferma che l'iniziativa spetta unicamente allo Czar e non è il risultato del consiglio dei partiti politici.

Circa le trattative per una intesa anglo-russa, che erano state smentite dopo che si disse dei negoziati in corso a Parigi tra Witte e un nucleo di quei banchieri, il *Daily Telegraph* reca che le trattative per tale intesa procedono bene. Il giornale dice di sapere che si è già combinato un prestito comune anglo-russo. La prima rata di 200,000 sterline fu versata la settimana scorsa.

Se questa notizia è vera, devono cadere tutte le altre relative ai negoziati ai quali attenderebbe il Witte.

***

Sin da quando corsero le prime voci delle dimissioni di Goluchowski, qualche giornale azzardò delle previsioni sulla successione di lui, ma non più di uno o due nomi furono messi innanzi, parendo quella sostituzione molto difficile. Ora si fanno i nomi di Aerenthal, che fu il primo indicato, e di Carlo Kinsky, già consigliere all'Ambasciata di Parigi.

I giornali austriaci commentano ora largamente e differentemente le dimissioni del ministro degli esteri, ma sono tutti d'accordo nella causa che le ha provocate. Il *Fremdenblatt* dice:

« Il conte Goluchowski, durante la sua conversazione con Wekerle, ebbe l'impressione che avrebbe trovato nella Delegazione ungherese un'attitudine che gli avrebbe ostacolato essenzialmente la continuazione degli affari e la tutela degli interessi affidati al Ministero degli esteri. In tali circostanze ritenne opportuno dimettersi ».

I giornali viennesi si occupano altresì della carica che potrà venire affidata al ministro dimissionario. Si dice da taluno ch'egli potrà esser nominato maggiordomo di Corte, ma, poichè questa carica non è vacante, la notizia ha poca attendibilità. Altri giornali pretendono invece che Goluchowski sarà nominato gran ciambellano, carica questa che è di pari grado a quella di gran maggiordomo.

***

Le polemiche intorno alle discussioni della conferenza radiotelegrafica continuano nei giornali inglesi e germanici, ma sempre sullo stesso argomento della parità di trattamento dei diversi sistemi di telegrafia senza fili.

La *Kölnische Zeitung* respinge l'affermazione dello *Standard*, secondo cui, prima che cominciasse la conferenza radiotelegrafica, il Governo tedesco avrebbe chiesto al Governo francese di obbligare le stazioni sistema Marconi che si trovano a bordo di piroscafi francesi ad accettare dispacci trasmessi da apparecchi di altro sistema. Tale notizia è assolutamente falsa, come sono pure false le conseguenze che il giornale inglese ne trae riguardo ad una pretesa politica antibritannica

della Germania. Con nessuna potenza vi furono trattative che non fossero parimente fatte colle oltre potenze e in particolar modo non vi fu alcuno scambio di idee con un'altra potenza che non fosse comunicato all'Inghilterra ed all'Italia. La *Kölnische Zeitung* conclude: La Germania alla conferenza giuoca a carte scoperte e non tende ad una soluzione particolare che costituisca una disfatta per un'altra potenza.

***

Da Cristiania telegrafano che alla riapertura dello Storthing il Re ha pronunciato un discorso che così si può riassumere:

« Le relazioni della Norvegia colle potenze estere sono soddisfacenti. Dalla realizzazione della sua autonomia le potenze hanno dato alla Norvegia prove di grande simpatia, specialmente in occasione dell'incoronazione del Re a Drontheim ». È stato poi presentato il progetto del bilancio di previsione pel 1907-908 dal quale risulta una eccedenza di entrate.

Il consigliere di Stato del Regno, Arctander, ha riferito sulla situazione interna.

Il presidente dello Storthing, Berner, ha posto termine alla cerimonia con un discorso implorante la benedizione del cielo pel Re e per la patria.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Brusati, e dalla Sua Casa militare, è partito ieri alle ore 14,28 da Racconigi per Napoli, ossequiato alla stazione dal sindaco e dalle altre autorità.

Ad attendere S. M. il Re si è recato a Napoli S. E. il ministro della marina Mirabello, che accompagnerà il Sovrano durante lo svolgimento delle manovre.

Alle 5.12 di stamane il treno reale, scartando la stazione di Termini, ha proseguito direttamente per Napoli passando dallo scalo della Tuscolana.

Alle ore 10 precise, preceduto di venti minuti dalla macchina staffetta, è giunto in Napoli il treno Reale con S. M. il Re, accompagnato dai personaggi del seguito.

Ad ossequiare S. M. il Re si trovavano S. E. il ministro della marina, on. Mirabello, il prefetto, gli onorevoli deputati Bianchi e De Tilla ed altre autorità e notabilità. Il Re si è trattenuto dieci minuti in affabile colloquio coi presenti e poscia col ministro Mirabello e coi personaggi del seguito è salito in vettura e si è diretto all'Arsenale.

Lungo le vie imbandierate la folla ha salutato il Re con entusiastici applausi.

Sul Ponte dei Cavalli facevano ala al passaggio tutti gli ufficiali superiori delle navi ancorate nel porto militare. Faceva servizio d'onore la compagnia dei mozzi specialisti.

Appena, alle 10,35, si è imbarcato S. M. il Re coll'on. ministro Mirabello, la corazzata *Re Umberto* ha levato le àncore ed è partita per Taranto.

S. M. la Regina, ieri, alle ore 17, in automobile, si recò a visitare gl'infermi all'ospedale civile di Racconigi, trattenendovisi un'ora.

La popolazione applaudì vivamente l'Augusta Signora.

Ospiti principeschi. — Ieri è arrivato a Castellammare di Stabia il piroscafo *Birmia*, con a bordo i principi Giorgio di Grecia e Waldemaro di Danimarca, che sbarcati visitarono Pompei.

Le manovre navali. — Iermattina da Siracusa è partita la squadra di riserva diretta a Taranto.

*** La squadra si è traslocata da Siracusa ad Augusta, dove continuò il rifornimento del carbone.

S. A. R. il Duca di Genova si recò a bordo della *Benedetto Brin* per assistere al trasbordo del combustibile dal *Bronte*.

Gli equipaggi sono sempre occupati al rassetto dei materiali e delle macchine.

Necrologio. — A Novi Ligure, in una delle sue ville, è morto, ieri alle 12, il conte Edilio Raggio, deputato al Parlamento nazionale. E' una caratteristica, ammirabile figura di lavoratore nelle industrie, negli affari commerciali, nelle più svariate e difficili amministrazioni di Istituti e Società che scompare con Edilio Raggio. Egli era una incarnazione di operosità, di perspicacia che meravigliava per la molteplicità delle imprese a cui dedicavasi e che da modestissima quasi povera origine lo innalzarono ad una delle massime posizioni del censo fra il nostro mondo del commercio e delle industrie. Può dirsi che non eravi intrapresa di affari nella quale egli non portasse il lume della acuta sua mente, la vigoria della sua ferrea volontà e parte del suo cospicuo censo che vi si andava moltiplicando ed apportando benefici di lucro ad altri capitali e lavoro alle popolazioni specialmente liguri.

La febbrilità dei suoi molteplici impegni, la prosaicità degli affari non tolsero ad Edilio Raggio una nota di gentilezza e di sentimento. Egli rinnovò con regalità le tradizioni dell'ospitalità e della carità munificente dei patrizi genovesi; e nel 1892 quale presidente dell'Esposizione per le feste colombiane, ospitò nel suo palazzo lungo la riviera ligure i Sovrani d'Italia e tutte le rappresentanze officiali convenute in Genova per quella memoranda occasione. A Novi Ligure costruì, corredò e dotò di cospicua rendita un ospedale per i poveri. Per un altro ospedale erigendo a Genova elargì quattrocentomila lire, con previdente saggezza condizionando il dono munifico ad un breve periodo di tempo per l'inizio del funzionamento del pio istituto.

Nelle elezioni dell' 8 novembre 1874, entrò alla Camera per i voti del collegio di Novi Ligure, che gli rinnovò il mandato in tutte le legislature fino ad oggi, mentre nelle tre elezioni a scrutinio di lista fu deputato del collegio di Alessandria IV.

Alla Camera, dove se ne stimava l'ingegno e la perizia nelle cose finanziarie, partecipò sempre a tutte le Giunte del bilancio e alle Commissioni congeneri.

Genova non solo, dove egli era popolare e riverito, ma la Liguria tutta e il mondo dei commerci e delle industrie piangono la scomparsa dell'uomo benefico, che seppe avviare numerose industrie e che aveva sempre un' idea luminosa a realizzare, un soccorso per chi soffriva.

In onore dell'on. L. Luzzatti. — Il municipio di Venezia ha offerto ieri, all'*Hôtel Britannia*, un banchetto in onore dell'on. Luigi Luzzatti.

Dopo il sindaco e il presidente della Camera di commercio, che pronunziarono applaudite parole in onore dell'on. Luzzatti, questi prese la parola e tenne un elevato discorso, spesso interrotto da applausi.

Pel congresso della « Dante Alighieri ». — S. E. il ministro Rava ha autorizzato i provveditori degli studi a concedere ai professori delegati al congresso della « Dante Alighieri » un permesso per prendere parte alle sedute che avranno luogo in Genova dal 24 al 28 ed in Milano il 29 corrente.

Uffici municipali. — Domani, 24 corrente, la direzione dell'ufficio 2° municipale e la sezione « Beni patrimoniali » di

Si dice che Pimionto ed altre città siano state inghiottite dalle acque. La goletta Azeleine, che aveva numerosi viaggiatori a bordo, si è perduta f i Corinto del Nicaragua, o Amapola, nell'Honduras.

Tutte le persone che vi erano a bordo sono annegate.

Le ferrovie dell'Honduras sono molto danneggiate.

PARIGI, 23. — Si afferma che il nuovo Ministero sarà così costituito

Presidente del Consiglio ed interni, Clémenceau; giustizia, Guyot-Dessaigne, istruzione, Briand; esteri, Millerand o Pichon; marina, Thomson; guerra, Picquart: finanze, Caillaux; lavori pubblici, Barthou; commercio, Doumergue: agricoltura, Ruau colonie, Pichon o altro da destinarsi; lavoro, Viviani.

Il nuovo Ministero del lavoro sarà composto di cinque direzioni: direzioni del lavoro e delle assicurazioni e previdenza sociale, tolte dal Ministero del commercio: direzioni della mutualità, assistenza e igiene pubblica, tolte dal Ministero dell'interno; direzione delle miniere, tolta dal Ministero dei lavori pubblici.

La direzione della marina mercantile, tolta dal Ministero della marina, sarà assegnata al Ministero del commercio.

JAROSLAW, 23. — Iersera cinque individui armati sono entrati negli uffici di una stazione di vetture situati presso la stazione del Volga sulla ferrovia da Mosca a Rebinsk, ed hanno rubato ottomila rubli.

KANSAS CITY (STATI-UNITI), 23. — Ieri si è qui scatenata la più violenta tempesta che si ricordi da parecchi anni.

FILADELFIA, 23. — Il vapore *Cartaginien*, che si trovava arenato nella baia di Delaware, a 70 miglia al sud di Filadelfia, è stato rimesso a galla.

Non sembra abbia subito avarie.

PIETROBURGO, 23. — È stato pubblicato un comunicato ufficiale che fa prevedere il riconoscimento legale del partito ottobrista e di quello della rigenerazione pacifica appena saranno compiute le relative formalità.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	–
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763 0⁄...
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	N
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 22 1
	minimo 10 0.
Pioggia in 24 ore	—

22 ottobre 1906.

In Europa, pressione massima di 772 sul mar Bianco mi[illegible] di 741 ad ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 2 m[illegible] barbia; temperatura o variata nebbie in Val P[illegible]

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 ottobre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio...	sereno	calmo	21 1	14 8
Genova	sereno	calmo	21 4	15 9
Spezia	sereno	calmo	22 6	13 0
Cuneo	sereno	—	18 0	10 9
Torino	1/4 coperto	—	17 5	9 2
Alessandria	nebbioso	—	17 7	7 9
Novara	sereno	—	17 0	9 0
Domodossola	sereno	—	20 6	5 7
Pavia	nebbioso	—	18 9	6 6
Milano	sereno	—	20 2	9 5
Sondrio	sereno	—	19 9	7 5
Bergamo	sereno	—	18 0	12 5
Brescia	sereno	—	19 2	10 5
Cremona	nebbioso	—	18 2	8 3
Mantova	nebbioso	—	18 9	9 4
Verona	sereno	—	19 5	10 1
Belluno	1/2 coperto	—	18 2	7 6
Udine	sereno	—	18 9	9 2
Treviso	nebbioso	—	19 9	8 0
Venezia	nebbioso	calmo	17 2	12 2
Padova	nebbioso	—	18 3	8 5
Rovigo	coperto	—	20 0	10 5
Piacenza	3/4 coperto	—	17 3	8 9
Parma	sereno	—	19 5	11 4
Reggio Emilia	sereno	—	19 0	11 0
Modena	1/4 coperto	—	19 2	11 3
Ferrara	sereno	—	18 8	10 4
Bologna	sereno	—	18 6	13 2
Ravenna	sereno	—	18 4	9 3
Forlì	sereno	—	19 6	10 2
Pesaro	sereno	calmo	17 7	10 9
Ancona	1/2 coperto	legg mosso	19 0	[illegible]
Urbino	sereno	—	16 2	
Macerata	coperto	—	18 6	
Ascoli Piceno	sereno	—	21 [illegible]	
Perugia	sereno	—		
Camerino	1/4 coperto	—		
Lucca	1/4 coperto			
Pisa	sereno			
Livorno	sereno			
Firenze	sereno			
Arezzo	sereno			
Siena	ser[illegible]			
Grosseto				
Roma				
Teramo				
Chieti				
Aquila				
Agnone				
Foggia				
Bari				
Lecce ..				
Casert[illegible]				
Napol[illegible]				
Be[illegible]				